



Sede Amministrativa : c/o Studio Merenda Marzo  
Strada San Cataldo 59/5 - 41123 Modena  
fax 059/829144  
C.F. 80019390360  
Internet: [www.tsrn-more.org](http://www.tsrn-more.org)  
Pec: [modenareggioemilia@pec.tsrn.org](mailto:modenareggioemilia@pec.tsrn.org)

**Proto. 183/2020**

**Delibera 37 del 1/07/2020**

***REGOLAMENTO DI BUDGET PREVISIONALE DESTINATO ALLE INDENNITA' DI CARICA E  
RESPONSABILITA' SPECIFICHE IN CAPO AL CONSIGLIO DIRETTIVO E AL CONSIGLIO DEI  
REVISORI CONTABILI***

***ORDINE TSRM PSTRP MODENA REGGIO EMILIA - ANNO 2020***

**ARTICOLO 1- Premessa**

Con la Legge 11 gennaio 2018, n. 3 "Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute", viene approvata la riforma dei Collegi Professionali che diventano Ordini, nel caso specifico i TSRM diventando Ordine accolgono anche tutte le altre Professioni Sanitarie (esclusi Infermieri e Ostetriche).

Nasce l'ORDINE TSRM PSTRP nelle sue articolazioni territoriali e la relativa Federazione Nazionale. La funzione di tale Organo – definito organo ausiliario dello Stato – è stabilita dal d.l.c.p.s. 13/9/1946 n. 233 e dal D.P.R. 5/4/1950, n. 221, Legge 3/2018 (e successive integrazioni), in analogia a quanto statuito per tutti gli altri Ordini (e rispettive Federazioni Nazionali) dell'area sanitaria.

L'articolo 4 della Legge 3/2018 opera una revisione della disciplina delle professioni sanitarie, in parte novellando il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 233 del 13 settembre 1946, ai Capi I, II e III, concernenti gli ordini delle professioni sanitarie, gli albi nazionali e le federazioni nazionali e in parte introducendo nuove disposizioni relative agli ordini e alle federazioni. Come prima innovazione rispetto alla normativa vigente istitutiva degli Ordini il ddl prevede una nuova definizione degli Ordini che vengono definiti come "enti pubblici non economici", che "agiscono quali organi sussidiari (superando così la tradizionale definizione di "enti ausiliari" utilizzata di norma finora ndr.) dello Stato al fine di tutelare gli interessi pubblici, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale".

E questa è solo una delle definizioni specifiche sulla natura giuridica degli Ordini sanitari che ora vengono messe nero su bianco entrando nel merito della loro natura economica e patrimoniale, del loro ruolo e delle loro funzioni. Le attività dell'Ordine sono finalizzate alla tutela e alla conservazione del decoro, della dignità e dell'indipendenza della professione.

L'Ordine promuove e fa rispettare il Codice Deontologico, esercita il potere disciplinare nei confronti dei professionisti iscritti agli albi, si interpone nelle controversie che si verificano fra questi ultimi, fra gli stessi o persone o Enti a favore dei quali abbiano prestato o prestino la loro attività.

Attraverso questo processo di trasformazione l'Ordine istituito esprime rappresentanza e visibilità politica nelle istituzioni ed argina l'abusivismo delle professioni. Il nuovo Ordine si differenzia dal collegio per tre motivi principali: in primo luogo "si occuperà direttamente di alcune funzioni per conto dello Stato e non solo a supporto di quest'ultimo". L'Ordine infatti assume tutte le iniziative utili a promuovere e a favorire il progresso culturale degli iscritti e mantiene costanti rapporti con tutte le Istituzioni pubbliche (Governo, Parlamento, Regioni, Università, Organizzazioni Sindacali). Altra importante differenza riguarda l'architettura istituzionale. Infatti, il passaggio da un Collegio (dei

TSRM) con un albo (dei TSRM) ad un Ordine unico contenente ben 19 albi non è una trasformazione da poco. Proprio in ragione di questo elevato numero di albi è stata identificata una nuova figura di rappresentanza istituzionale della professione: la commissione d'albo. È tramite questo soggetto di rappresentanza che le professioni tutelano la loro identità e il loro percorso istituzionale.

Il Consiglio Direttivo mantiene invece la rappresentanza istituzionale dell'ente, con funzioni prevalentemente gestionali.

Al Consiglio direttivo sono dunque demandate tutte le funzioni specifiche attraverso le quali si realizza il governo e la tutela della professione bene esplicitate nel proprio regolamento interno.

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine si riunisce in sedute ordinarie, su convocazione del Presidente, per iscritto, con allegato l'ordine del giorno. Le sedute del consiglio non sono pubbliche. Di ogni seduta è redatto il verbale che deve essere approvato dal Consiglio stesso. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti, in caso di parità prevale il voto del Presidente; esse sono sottoscritte dal Segretario e dal Presidente stesso.

Essere membro del Consiglio Direttivo significa farlo con spirito di servizio alle professioni, per il loro sviluppo e per la loro tutela.

E' dunque possibile osservare come le relazioni interne all'istituzione passino da intra-professionali (tra TSRM) ad inter-professionali (tra i diversi professionisti sanitari).

Attraverso queste interazioni, il valore delle singole professioni aumenterà tantissimo soprattutto grazie al confronto tra i valori, la storia e le competenze dei singoli professionisti iscritti, con l'auspicio che tali virtù si rispecchino nel servizio sanitario e nel trattamento delle persone assistite.

## ARTICOLO 2 - Indennità per i Componenti del Consiglio Direttivo

Ai componenti del Consiglio Direttivo dell'Ordine TSRM-PSTRP Modena Reggio Emilia saranno pertanto previste le seguenti indennità:

<b>IMPORTO LORDO A CARICO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO</b>	<b>€ 64.612,00</b>
- <b>RITENUTE IRPEF 23%</b>	<b>€ 11.786,12</b>
- <b>RITENUTE INPS 24%</b>	<b>€ 13.368,00</b>

Sulla base di responsabilità, impegno e competenza dei professionisti componenti; si riconoscono tali valori in capo ai membri del Consiglio Direttivo:

	COMPONENTE CD	CARICA	RESPONSABILITA'	TEMPO	PESO TOTALE
PRESIDENTE	1	2	5	2,5	10,67
VICE PRESIDENTE	1	1	1,5	0,5	4
SEGRETARIO	1	1	2	4	8
TESORIERE	1	1	3	3	8
CONSIGLIERE	1		*	1	2

Si associa al valore nominale di 2 corrispondenza economica pari ad Euro 1500,00.

\*si integri il capitolo "indennità per responsabilità specifiche".

*Ogni indennità di funzione sarà categoricamente riconosciuta al soddisfacimento del criterio di partecipazione attiva ovvero nella condizione in cui il soggetto abbia fisicamente presenziato ad almeno 2/3 degli incontri stabiliti dal Consiglio Direttivo.*

*Non sarà elargita alcuna indennità di presenza per i membri del Consiglio Direttivo.*

## ARTICOLO 3 - Indennità per responsabilità specifiche

Al componente del Consiglio Direttivo al quale è assegnata una delle seguenti responsabilità:

- ✓ Responsabile DPO (Data Protection Officer) e supporto della responsabilità specifica del Segretario;
- ✓ Responsabile gestione sistema ECM, rapporti con Agenas e Co.Ge.A.P.S., supporto comunicazione e social network;
- ✓ Responsabile formazione continua e sviluppo professionale delle commissioni d'albo e consiglio direttivo;
- ✓ Responsabile web master sistemi informativi e gestione sito internet;
- ✓ Responsabile della comunicazione e social network;
- ✓ Responsabile coordinamento e comunicazione con le commissioni d'albo, supporto della responsabilità specifica del Tesoriere.

E' assegnata l'indennità pari ad € 500,00 netti/anno, al netto degli eventuali oneri previdenziali e fiscali.

#### ARTICOLO 4 - Indennità per i Componenti del Consiglio dei Revisori dei Conti

Ai componenti del Consiglio dei Revisori dei Conti dell'Ordine TSRM-PSTRP Modena Reggio Emilia saranno dunque previste le seguenti indennità:

<b>IMPORTO LORDO A CARICO DEL CONSIGLIO DEI REVISORI DEI CONTI</b>	<b>€ 6.554,00</b>
- RITENUTE IRPEF 23%	<b>€ 1.195,54</b>
- RITENUTE INPS 24%	<b>€ 1.356,00</b>

Sulla base di responsabilità, impegno e competenza dei professionisti componenti; si definiscono tali valori in capo al Consiglio revisori dei Conti:

	COMPONENTE CR	CARICA	RESPONSABILITA'	PESO TOTALE
PRESIDENTE	1	3	8	12
COMPONENTE	1	0,5	0,5	2
COMPONENTE	1	0,5	0,5	2

Si associa al valore nominale di 1 corrispondenza economica pari ad € 250,00.

L'incarico di Presidente del suddetto Consiglio per obbligo di Legge deve ricadere su di un professionista esterno; Dottore Commercialista iscritto all'Albo dei Revisori Contabili.

*Ogni indennità di funzione sarà categoricamente riconosciuta al soddisfacimento del criterio di partecipazione attiva ovvero nella condizione in cui il soggetto abbia preso parte ad almeno 2/3 degli incontri stabiliti dal Consiglio dei Revisori dei Conti.*

*Non sarà elargita alcuna indennità di presenza per i membri del Consiglio Revisore dei Conti.*

***Il pagamento verrà eseguito con cadenza semestrale dalla Tesoreria dell'Ordine, tramite l'attività professionale dello Studio Commerciale e del Consulente del Lavoro ad essa associato per la formulazione delle busta paga nel pieno rigore dei principi di Legge e di tutti gli aspetti previdenziali, contributivi e contabili***

Firmato digitalmente da

**DANIELE  
BERTONI**